



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
 Ufficio X ex DGPRES - Salute della donna e dell'età evolutiva
 Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Trasmissione elettronica
 N° prot vedi segnatura

Registro-classif: DGPRES.X/I.4.c.c.2/2013/6

VIA PEC/MAIL

Agli Assessorati alla salute delle Regioni e
 Province autonome

Alle Società scientifiche di settore

Alle Federazioni di settore maggiormente
 rappresentative

e, per conoscenza:

Al Dipartimento di Scienze Biomediche,
 Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli
 studi di Milano - unimi@postecert.it

OGGETTO: Adozione Protocolli diagnostici Legge 2 febbraio 2006, n. 31 “Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto” (G.U. n. 34 del 10 febbraio 2006).

La Legge 2 febbraio 2006, n. 31 “Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto” (G.U. n. 34 del 10 febbraio 2006) prevede, all'art.1 c.1, che *“i lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la 25° settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti, con il consenso di entrambi i genitori, a riscontro diagnostico”* da effettuarsi secondo il protocollo diagnostico approvato dal Ministero della Salute (art.1 c.2), ed è stata emanata dunque con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza di queste forme di morte improvvisa e per la loro prevenzione.

La morte in culla SIDS e la morte inaspettata di feto SIUD, rappresentano due tra i più gravi ed ancora poco conosciuti problemi della medicina moderna e le cause delle stesse non sono ancora del tutto chiare.

In data 7 ottobre u.s. il signor Ministro, On. Beatrice Lorenzin, ha firmato il Decreto di approvazione dei protocolli diagnostici di cui alla suddetta Legge che entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, avvenuta il 22 novembre scorso (G.U. n. 272 - Supplemento Ordinario n. 89), quindi **il prossimo 23 dicembre**.

La pubblicazione dei protocolli diagnostici da finalmente attuazione a quanto previsto dalla Legge 2 febbraio 2006, n. 31, definendo due percorsi diagnostici distinti sulla base del parere del Consiglio superiore di sanità del 5 giugno 2008, che aveva rilevato, infatti, che la morte improvvisa del lattante e la morte inaspettata del feto sono condizioni completamente distinte che richiedono due protocolli diagnostici separati.

I protocolli diagnostici “Protocollo di indagini e di riscontro diagnostico nella morte improvvisa infantile - Legge 2 febbraio 2006, n. 31, art.1, comma 2”, e “Morte inaspettata di feto di età gestazionale superiore alla 25a settimana”, elaborati da un apposito gruppo di lavoro, sono parte essenziale per l'attuazione della legge e definiscono in modo particolareggiato tutte le tappe del riscontro diagnostico (indagine medico-legale, autopsia, diagnosi molecolare infettivologica, accertamento tossicologico, valutazione genetica, consulenza genetica, indagini citogenetiche) sui lattanti deceduti improvvisamente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente. Tali documenti sono stati sottoposti alla valutazione del Consiglio superiore di sanità, che ha espresso all'unanimità parere favorevole.

Il percorso interdisciplinare elaborato offre ai professionisti la possibilità di definire le informazioni necessarie e le modalità attraverso cui raccoglierle, quindi di adottare azioni e strumenti utili per giungere infine alla valutazione dei risultati dei propri interventi.

Si ritiene quindi fondamentale il coinvolgimento degli operatori sanitari maggiormente interessati agli eventi SIDS e SIUD (anatomico-patologi, neonatologi, medici legali, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e dei servizi territoriali di emergenza, cardiologi, genetisti, ostetriche, ginecologi, infermieri).

L'obiettivo finale è quello di ridurre i casi oggi senza spiegazione e, una volta compresi tutti i meccanismi di morte, abbassare il tasso di mortalità infantile ed evitare sofferenze psicologiche inimmaginabili per i parenti.

Premesso quanto sopra, si segnala a codesti Assessorati, alle Società scientifiche, alle Associazioni e operatori sanitari coinvolti, la necessità di assicurare la massima diffusione di detti protocolli diagnostici, disponibili anche sul sito del Ministero della salute come news e nell'area "Salute dei bambini", ai seguenti link:

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1843;

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1923&area=saluteBambino&menu=nascita

per una piena applicazione degli stessi da parte dei Centri di riferimento regionali, individuati ai sensi del decreto Turco del 21 dicembre 2007.

Inoltre, si chiede di voler assicurare che detti Centri di riferimento regionali, ai sensi dell'articolo 3, c.1 della citata legge, effettuino la trasmissione dei risultati delle indagini svolte secondo i due protocolli approvati, al Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università degli studi di Milano (già Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano), dove è gestita la banca dati nazionale che consentirà, analizzando e comparando i risultati di questi eventi avversi, di comprendere meglio le cause della SIDS e della SIUD e poter individuare possibili azioni per prevenirle.

Si informa che alcuni aspetti per la piena applicazione della legge 31/2006, attinenti a profili organizzativi, saranno oggetto di specifico Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Si confida in un puntuale e tempestivo recepimento di quanto promulgato, al fine di assicurare una piena applicazione della Legge 31/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
*f.to Raniero GUERRA

Referente/Responsabile del procedimento:
Maria Grazia Privitera– 06.5994.3632 - mg.privitera@sanita.it

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"